

MARTEDÌ 25 ALL'URBAN CENTER DI VIA CARPENINO

# Quando le religioni "odiano" le donne

Giuliana Sgrena alla Spezia, ospite dell'Uaar, per presentare il suo libro

UN TITOLO forte, "Dio odia le donne", per un personaggio che non ama le vie di mezzo: e - allo stesso modo - o è molto amato, o molto odiato. Giuliana Sgrena interverrà martedì 25 ottobre, alle 18, presso l'Urban Center di via Carpenino, a presentare il suo libro, che porta proprio questo tema: "Dio odia le donne, perché se vuoi abortire, il medico obiettore ti dice di no, e perché se metti la gonna corta te la sei cercata, e perché è meglio morta, che libera".

Il punto di osservazione è dichiaratamente laico. Non a caso l'invito arriva dall'Uaar,

Giuliana Sgrena  
Dio odia le donne



La copertina del libro

l'unione atei agnostici razionalisti, che sul territorio spezzino è coordinata da Cesare Bislari. Tema delicato, per un incontro che vanta la collaborazione della libreria

Contrappunto, ed il patrocinio del Comune della Spezia. La sala è quella sotto il Teatro Civico, con ingresso da via Carpenino, in centro.

La Sgrena propone una critica al rapporto fra le religioni ed il mondo femminile. Dio, qui, è inteso come la divinità, in generale, e non si tratta di "uno sterile attacco ai culti religiosi, o alle stesse divinità". L'Uaar ci tiene a precisarlo, e propone le parole della recensione a firma di Raffaele Carcano e di Adele Orioli: si parla di un libro "coraggioso, in un'epoca in cui la fascinazione verso alcuni leader religiosi

riesce a velare i pesanti attacchi quotidiani ai diritti delle donne". Dio non c'entra, ovviamente: l'attacco alla donna arriva da parte degli uomini; e il fatto che si sia scelta questa settimana, non è casuale: l'11 ottobre si è celebrata la giornata mondiale delle bambine e delle ragazze, e il 25 novembre sarà la giornata mondiale contro la violenza sulle donne. Il tema non è la religione. Il tema è l'uso improprio della religione, per affermare concetti che non hanno niente a che vedere con la devozione personale a questo o quel credo.

S.C.

